



CGIL

Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Milano

www.fiom.milano.it



CGIL

25 GIUGNO 2010

**LA MILANO METALMECCANICA SCIOPERA E MANIFESTA
CONTRO LA MANOVRA E PER LA DIGNITA'**

Kone 100%; Faema 100%; Mamoli 100%; Iveco 95%; Nacco 85%; Jabil 80%; Greif 100%; Tamini 80%; Lobo 75%: è sciopero generale per davvero, nelle aziende metalmeccaniche milanesi.

E' sciopero contro una manovra vergognosa. E' sciopero per affermare che i diritti non si possono fermare fuori dai cancelli delle aziende.

Non è un caso se lo striscione che apre l'imponente spezzone Fiom al corteo che da Porta Venezia ha raggiunto Piazza Duomo recita "In fabbrica, in ufficio, a scuola, a casa, senza diritti siamo solo schiavi".

Non è un caso se "Dignità", scritto a grandi lettere rosse è la parola chiave scelta dalla Fiom di Milano.

Ai lavoratori metalmeccanici oggi in piazza a Milano non è sfuggita a portata di quello che è accaduto a Pomigliano: la violenza del ricatto, la descrizione distorta della realtà, le troppe parole pronunciate da chi non ha idea di cosa significhi lavorare alla catena e neppure si è preso la briga di scorrere i 16 articoli dell'accordo separato.

Non è sfuggita ai metalmeccanici che hanno manifestato oggi la straordinaria risposta degli operai di Pomigliano.

Una risposta che riporta al centro il binomio inscindibile lavoro-diritti.

C'è qualcosa che non si può comprare, neppure con la Mastercard: è la dignità, dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Anche se molti e da più parti, cercano di convincerli del contrario (con le buone, o con le cattive...), di questo sono proprio convinti i metalmeccanici della Fiom.

Lo hanno voluto ribadire anche oggi, in tanti e, se possibile, con più forza.

Milano, 25 giugno 2010

ufficio stampa

02.55025219 – 335.8321077

lella.bellina@cgil.lombardia.it